

Ronny Someck

Nell'occhio del ciclone (על עין הסערה)

Dopo la prima pioggia, il merlo vola
come ciglio sull'occhio del ciclone.
Il vento, sotto le nuvole,
gli fa drizzare la coda
e toglie di dosso le vesti fogliose
indossate dagli alberi nella cerimonia
di insediamento del ministro del sesso
nel governo della natura.

Io sono il campione del mondo dei
particolari trascurabili
e quindi non scrivero' che ero li'.

Assolo di tamburo (סולו תופים)

Tutta la notte i pensieri
ti percuotono.
La tua pelle e' tesa sul tamburo del
corpo.
Porteresti le stecche con te al ristorante
cinese
per infilzare la carne della balena che
sguazza nella tua mente.
Il mattino ti stringo
come tu fossi un chiodo tra le labbra del
ciabattino.
La tua testa bagnata attende il colpo di
martello.
Il tallone che si infilerà nella scarpa
avvicinerà il momento
in cui ti stringerai
a me.

O pedine prostrate ai piedi della Dama (הו חיילי הדמקה המנשקים את רגלי המלכה)

Dietro i monti dalle teste erette come
quelle
dei cavalli di Gengis Khan,
dietro i mucchi di teschi depositi dal re
Timor
addosso alle mura dei villaggi
conquistati,
dietro le foglie di seta degli alberi
della grande via,

io bevo vodka con Markiel Pazilov
che nel millenovecentonovantuno fu
campione del mondo
di dama.
Invece di lustrare spade, noi dividiamo il
mondo
in sessantaquattro caselle,
annusiamo i colori delle spezie nei
sacchi
del mercato di Samarcanda e ci
muoviamo in bianco e nero
non lontano dalla statua di un re che
avrebbe potuto conquistare
perfino il mare, se qualcuno avesse
insegnato il nuoto ai cavalli.
O pedine prostrate ai piedi della Dama,
piedi di regina, fiori di cotone,
fragole di labbra di Sherazade,
Sherazade che sempre inghiotte la lingua
prima che la coperta delle tenebre copra
la fine del racconto.